



# Comune di Troina

## Provincia di Enna

### VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

**Deliberazione N. 23 del 15/05/2017**

**Proposta N. 19 del 27/04/2017**

**OGGETTO: PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RAGGOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SUL TERRITORIO DELL'A.R.O. TROINA. - COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO.**

Seduta pubblica in sessione straordinaria

L'anno duemiladiciassette addì quindici del mese di maggio alle ore 19:00 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta Sala delle adunanze del Comune convocato il Consiglio su determinazione del Presidente Nr. 9302 del 09/05/2017 ed invitati i Consiglieri con avviso trasmesso all'indirizzo di posta elettronica assegnato dall'Amministrazione a ciascuno di loro ai sensi del vigente art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale, giusta modifica con Deliberazione di C.C. n° 69 del 30/06/2015, il medesimo si è riunito nelle persone dei consiglieri:

N.	CONSIGLIERI	Presente	N.	CONSIGLIERI	Presente
1	CARRUBBA VALENTINA	Si	9	MUSUMECI SEBASTIANO ANTONINO	No
2	MONASTRA GAETANO	Si	10	IMPELLIZZERI ANGELO	No
3	GRECO DONATELLA	Si	11	BARBIROTTA SALVATORE	Si
4	GIACHINO ALFIO	Si	12	RUBERTO SALVATORE	Si
5	MACCARRONE SABINA	No	13	CASTANO MAURIZIO	Si
6	SARANITI DAVIDE GIUSEPPE	Si	14	SIDOTTI ROSSELLA	No
7	AMATA MARIA	No	15	PLUMARI GIOACCHINO	No
8	ROMANO SILVANA	Si			

PRESENTI: 9

ASSENTI: 6

Dei non intervenuti giustificano l'assenza: nessuno

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott.ssa Domenica Cacciato Insilla.

Assume la presidenza, Presidente del Consiglio Ing. Alfio Giachino il quale, riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al nr. 4 dell'ordine del giorno della seduta n° 6 del 15/05/2017 .

Partecipano, inoltre, gli Amministratori: IMPELLIZZERI CARMELA, VENEZIA SEBASTIANO, SCHILLACI SILVESTRO, MACRI' GIUSEPPE, SICILIANO FABIO.

Si dà atto che, ai sensi dell'art 184 comma 4 dell'Ord. EE. LL. approvato con L. R. 15/03/1963 n. 16, gli scrutatori designati sono i consiglieri: CARRUBBA VALENTINA, MONASTRA GAETANO, SARANITI DAVIDE GIUSEPPE.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 15/05/2017

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

## **Proposta N. 19**

**Oggetto** :PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RAGGOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SUL TERRITORIO DELL'A.R.O. TROINA. - COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO.

Premesso che

- la L.R. n. 9 dell'8 aprile 2010 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” disciplina la gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., in attuazione delle direttive comunitarie in materia dei rifiuti;
- l'articolo 6 della suddetta legge disciplina le modalità di costituzione dell'autorità d'ambito, prevedendo che la forma giuridica definita è quella del consorzio a partecipazione obbligatoria della provincia e dei comuni ricadenti in ciascun ATO e che le società sono denominate “Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti” (S.R.R.);
- la legge regionale n. 3 del 9 gennaio 2013, modificando l'articolo 5 della L.R. 9/2010, con l'introduzione del comma 2 ter, ha previsto la possibilità per i comuni in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione coerente al piano d'Ambito, di un piano d'intervento con relativo capitolato d'oneri e quadro economico dei spesa, e approvato dall'assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, di procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti;
- ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 dell'8 Aprile 2010 e s.m.i. , l'assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, ha emanato la “direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti” n. 18/2013, stabilendo le modalità per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia e definendo l'area di raccolta ottimale (ARO);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 23/09/2013, si dava formale atto d'indirizzo all'amministrazione comunale di provvedere all'istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) di Troina, coincidente con il territorio comunale;
- con Deliberazione della Giunta Municipale n. 48 del 29/04/2014 è stato costituito l'A.R.O. di Troina coincidente con il territorio comunale di Troina secondo la perimetrazione allegata alla stessa, e approvato il piano di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio di Troina, per come predisposto dalla WORM snc;
- l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti - Osservatorio sui rifiuti ed Ispettorato con. D.D.G. n. 1152 del 23/07/2014 ha approvato il Piano di Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'A.R.O. coincidente con il territorio del Comune di Troina;
- con la Delibera n. 73 del 27/07/2015 del Consiglio Comunale è stato preso atto e definitivamente approvato il Piano d'intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO di Troina, approvato con DDG n. 1152 del 23/04/2014.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 15/05/2017

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Preso atto che alla data odierna, non risulta ancora operativa la SRR cui fa capo il Comune di Troina.

Atteso che per dare seguito al Piano d'intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio dell'ARO di Troina è intendimento di questa amministrazione comunale procedere alla costituzione di apposita Società "in house" ad intero capitale pubblico per affidarvi il servizio di gestione dei rifiuti, nel rispetto del D.Lgs 175/2016 e dei tre fondamentali requisiti elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale:

- La partecipazione totalitaria del soggetto pubblico affidante al capitale della società "in house" affidataria e non cedibilità ai privati;
- la c.d. "destinazione prevalente dell'attività" della società all'ente costituente (oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidata dall'ente pubblico costituente);
- il c.d. "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi dell'ente costituente, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata.

Visto lo schema di Atto Costitutivo e Statuto della società pubblica che recepisce i seguenti indirizzi;

- a) Oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) della comma 2 dell'art. 4 del D.lgs 175/2016;
- b) Inalienabilità del capitale a soggetti privati o di diritto privato;
- c) Amministratore unico;
- d) Nomina di un organismo di controllo o di un revisore;
- e) Assenza di finalità lucrative e perseguimento dei pareggio di bilancio;
- f) L'eventuale reinvestimento nel servizio di possibili economie derivanti dalla gestione.

Vista la Deliberazione di G.M. n. 40 del 30/03/2017 con la quale è stata approvata la relazione, redatta ai sensi 5 del D.Lgs n. 175 del 19/08/2016 e ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. 18/10/2012 convertito con modifiche in legge 17/12/2012 n. 221, sulle motivazioni di scelta della costituzione di una società in house e successivo affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti sul territorio dell'A.R.O. Troina e il quadro comparativo, pubblicata all'albo online e sul sito internet del Comune dal 31/03/2017 al 15/04/2017;

Visto il comma 20 dell'art. 34 del D.L. 179/12, che prevede l'obbligo, in sede di affidamento del servizio, di redigere apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste e necessarie.

Visto altresì l'art. 2 comma 461 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 che detta le disposizioni che gli enti locali sono tenuti ad attuare in sede di stipula dei contratti di servizio degli Enti Locali, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni:

- a) previsione dell'obbligo per il soggetto gestore di emanare una Carta dei servizi, da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recanti gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinate nel contratto di servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza;
- b) consultazione obbligatoria delle associazioni dei consumatori;
- c) previsione che sia periodicamente verificata, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori: l'adeguatezza dei parametri quantitativi o qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza a cui il servizio stesso si rivolge, restando la possibilità per ogni singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito;
- d) previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità del referente locale o dell'ambito territoriale ottimale, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori ed aperto alla ricezione di osservazioni e proposte da parte di ogni singolo cittadino che può rivolgersi sia all'ente locale, sia ai gestori dei servizi, sia alle associazioni dei consumatori;
- e) istituzione di una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra ente locale, gestori dei servizi ed associazioni dei consumatori nella quale si dia conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni pervenute a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini;
- f) previsione che le attività di cui alle lettere b), c) e d) siano finanziate con un prelievo a carico dei soggetti gestori del servizio, predeterminato nel contratto di servizio per l'intera durata del contratto stesso.

Valutata la necessità di costituire la società "in house" per il perseguimento delle finalità di cui alla L.R. 9/2010 e alla L.R. 3/2013, nonché l'opportunità di attuare un modello di gestione autonomo ed "in house" del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti tenuto conto delle scarse economie di scala che si possono realizzare in queste fasi della filiera del servizio di gestione dei rifiuti e della distanza con le altre realtà dell'ambito territoriale ottimale, aggravato dallo scadente stato di fatto dei collegamenti viari, che creerebbe invece gravi inefficienze di gestione, come dimostrato dalle precedenti gestioni a livello d'ambito;

Ritenuto altresì maggiormente conveniente e finanziariamente sostenibile affidare la gestione del servizio ad una società "in house" direttamente controllata dall'ente locale al fine di avere un controllo diretto sull'efficacia, efficienza ed economicità del servizio pubblico e sulla sua qualità percepita dal cittadino/utente, dando piena attuazione ad un modello di sussidiarietà verticale che responsabilizza l'ente e ne migliora la gestione;

Considerato che l'affidamento del servizio alla società "in house" genera evidenti e certe economie rispetto all'affidamento al privato con gara, date dall'abbattimento dell'utile d'impresa e dalla possibilità di reinvestire gli avanzi della gestione nel miglioramento dell'efficienza del servizio;

Visti:

- D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

- D.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (T.U.S.P.);
- D.l. 179/2012 e art. 461 della L. 244/2007;
- la Legge 17/12/2012 n. 221;
- D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'Ambiente);
- L.R. 8 aprile 2010, n. 10 e ss.mm.ii e l'Accordo Quadro del 6 agosto;
- D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016

Si Propone al Consiglio Comunale di

### DELIBERARE

1. Costituire la società pubblica denominata “\_\_\_\_\_srl a Socio Unico” per affidarvi in house sulla base del D. Lgs. 50/2016 il servizio di gestione dei rifiuti e le attività ad esso annesso, connesse e/o complementari;
2. Approvare lo schema di Atto Costitutivo e di Statuto della Società pubblica denominata “\_\_\_\_\_srl a Socio Unico”;
3. Approvare la relazione ed il quadro economico comparativo redatta ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 175/2016;
4. Dare atto che con successivo provvedimento del responsabile del servizio tecnico verrà assunto impegno di spesa per euro 16.000,00 di cui parte verrà utilizzata per la sottoscrizione del capitale sociale e parte per le spese notarili;
5. Autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a sottoscrivere il rogito notarile ed a compiere tutte le attività negoziali necessarie per dare attuazione alla deliberazione, e per consentirne il perfezionamento, anche prestando consenso a che vengano apportate allo statuto le eventuali modifiche, di natura non sostanziale, necessarie su indicazione del notaio o di altri uffici pubblici, per ragioni di natura amministrativa o fiscale o di altra natura;
6. Dare mandato al Dirigente competente di procedere, dopo la formale costituzione della Società Pubblica, all'affidamento in house dell'attività regolata da apposito Contratto di Servizio;
7. Trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
8. Dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato online e contestualmente affisso all'albo Pretorio Comunale per 15 giorni ai fini della generale conoscenza;
9. Dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nonché dell'art 7 comma 4 del D.lgs. 175/2016;
10. Dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/19914..

SI ATTESTA

1. Che gli allegati inseriti su Sicra-Web parte integrante e/o non parte integrante del presente provvedimento sono copia conforme agli originali conservati agli atti di questo Ufficio.-
2. che sul presente provvedimento non sussistono cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della L. 07/08/1990, n. 241 e art. 7 del DPR n. 62/2013, ne' in capo al Responsabile del procedimento ne' in capo al Responsabile del Settore che sottoscrive il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
GRAZIANO PAOLO / Postecom S.p.A.

Si passa alla trattazione del punto n. 4° ad oggetto: "PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SUL TERRITORIO DELL'A.R.O. TROINA. - COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO."

**Il Presidente del Consiglio Ing. Alfio Giachino**, prima di iniziare la trattazione del punto fa una premessa: "Relativamente a questo punto precisiamo che, data la delicatezza e la importanza, del punto relazionerà l'assessore Siciliano, abbiamo in aula, sia il Revisore dei Conti che il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, nonché un funzionario dell' Ufficio Tecnico, non c'è il dirigente dell' Ufficio Tecnico, in quanto assente per motivi di salute, ma un delegato per la eventuale trattazione e, laddove ce ne fosse la necessità, per gli approfondimenti di natura tecnica. Ci avviamo, con questo punto, in maniera pressoché cruciale e definitiva, all'abbandono del sistema che ha caratterizzato tutte le negatività e le nefandezze che l' ATO Rifiuti ha determinato nella Provincia di Enna e, parimenti, nel nostro Comune. Chiaramente, mi riservo di intervenire come Consigliere, vista la delicatezza e l' importanza del punto, adesso dò la parola allo Assessore Siciliano che, sul punto, ci relaziona."

**L'Assessore Siciliano:** "Come diceva il Presidente del Consiglio Comunale questa sera proponiamo di compiere un passo importante per la nostra comunità che consiste nella costituzione di una Società pubblica di cui l'Ente è l'unico socio e, quindi, proprietario nell'assetto societario, che servirà per gestire il sistema dei rifiuti nel Comune di Troina. Voglio ripercorrere brevemente quelle che sono state le tappe che hanno contraddistinto questo percorso e che oggi ci portano a fare questo ulteriore passo. Come sapete, questa Amministrazione e, soprattutto io in qualità di Assessore, abbiamo dedicato molta attenzione al tema dei rifiuti, perché sappiamo e conosciamo come la pensa la gente su questo settore, nel senso che ha particolare attenzione su come viene gestito il sistema dei rifiuti, lamenta, purtroppo, il sistema di gestione dei rifiuti, che da dieci anni non permette l' efficienza dello stesso ed inoltre comporta un costo esoso per la nostra collettività; quindi, abbiamo ritenuto, fin dal nostro insediamento, di lavorare in maniera costante e, anche, faticosa a quelli che erano gli obiettivi posti da questa Amministrazione in campo Amministrativo dell'allora campagna elettorale, quindi, di uscire dal vecchio sistema di gestione che vedeva al centro l'ATO EnnaEuno e di avviare un sistema di gestione a livello locale che efficientasse il servizio e lo rendesse economico per la nostra collettività.

Il nostro lavoro ha portato un passo importante già nel luglio 2014, con l'approvazione del piano di intervento da parte della Regione, perché, secondo quanto previsto dalla legge 9 del 2010 e, successivamente, dalla legge 3 del 2013, è stata aperta la possibilità ai Comuni, appunto, dal 2013, di gestire una parte importante e sostanziale del servizio che riguarda la raccolta e il trasporto e lo spazzamento e, quindi, abbiamo voluto cogliere quell' opportunità presentando un piano di intervento che allora era richiesto da parte della Regione e facendolo approvare, già nel luglio 2014. Da allora abbiamo intavolato una serie di discussioni con gli uffici competenti, per quanto riguardava il passaggio del servizio in capo al Comune, che doveva avvenire nelle forme tipicamente previste dall'Ordinamento che potevano essere la costituzione di una Società in house, cosa che stiamo facendo questa sera o l' affidamento ad una Società mista pubblica o privata oppure l' affidamento tramite gara al privato. Corre l'obbligo dire che, abbiamo avviato, in prima battuta, le procedure per l' avvio delle gare, in ultima, leggendo e ascoltando le delibere che sono andate in approvazione stasera nel Consiglio Comunale, un anno fa, ha visto questo Consiglio impegnato nell'approvazione del piano di intervento per la predisposizione della gara UREGA, la gara regionale, che avrebbe dovuto portare all' affidamento del servizio ad un privato.

Rispetto al percorso ipotizzato nel corso di questo tempo, che è stato contraddistinto da un lavoro intenso fatto, non solo a livello locale con gli uffici che hanno prestato particolare attenzione a questo tema e che hanno permesso di percorrere, di compiere queste tappe, ma si è anche intavolata una discussione con chi attualmente gestisce il servizio, chi ha in capo il personale che gestisce il servizio che è l'ATO EnnaEuno, con il quale siamo stati, più volte, protagonisti di scontri per l'impostazione del passaggio delle competenze ad un nuovo sistema che vede, appunto, la possibilità della gestione di parte del servizio a livello locale, e, parte a livello provinciale

attraverso la Società di regolamentazione dei rifiuti.

C'è da dire che ad oggi, mentre sul livello provinciale un po' la situazione arranca, nel senso che, non si riesce a dare avvio operativo a quella struttura che si occuperà solo degli aspetti sovracomunali del servizio; dal nostro punto di vista abbiamo, in qualche modo, leggermente deviato il nostro percorso scegliendo la strada, non più della gara UREGA, che comporterebbe, comunque, un percorso amministrativo mediamente lungo, ma di scegliere la strada della gestione diretta del servizio, attraverso la costituzione di una Società in house. Strada questa, a nostro avviso e a mio avviso del tutto praticabile che potrebbe rappresentare una grande opportunità, una grande scommessa per la nostra realtà; chiaramente la costituzione di una società partecipata, anche in vista del nuovo decreto legislativo sulle Società partecipate del 2016, comporta una serie di passaggi burocratici, quali, appunto l'autorizzazione alla costituzione da parte del Consiglio Comunale dell'atto che stiamo compiendo stasera.

Volendo esprimere un parere su quello che è il passo che stiamo compiendo, al di là delle procedure, credo che, come ho detto prima, questa sia una grande opportunità, una grande scommessa per la nostra realtà; esistono tutte le condizioni perché il passaggio del servizio a un sistema di gestione locale e pubblico può rappresentare un vantaggio per i nostri cittadini che possono confidare nel Comune che sarà il soggetto che controlla e gestisce direttamente la Società che si occuperà di raccogliere i rifiuti tutti i giorni nelle nostre strade, però voglio, come ho fatto anche in precedenza, parlando di questo tema, fare un monito a tutti noi, a chi oggi è amministratore, a chi oggi è consigliere, che poi è l'organo che, in qualche modo, è titolare del controllo sull'attività di questa Società e lo sarà anche nel futuro. La gestione pubblica di un servizio è una cosa molto interessante, è una cosa facilmente attuabile e praticabile, chi come me pensa che in alcuni servizi il pubblico possa fare meglio del privato, chiaramente scommette in questa possibilità e lo fa anche in questo campo, purtroppo tutte le esperienze della gestione pubblica dei servizi non sono positive e, questo dobbiamo dircelo, anche l'ATO EnnaEuno è rappresentato dai Comuni in una struttura pubblica e ha fallito il proprio percorso. Bisogna imparare dal percorso fatto allora dall'ATO EnnaEuno, imparare da quegli errori gravi che ancora oggi piangiamo a distanza di dieci anni, questo nel campo dei rifiuti, ma se spostiamo un po' lo sguardo al campo del sistema idrico, purtroppo, sono stati compiuti tanti errori anche nel campo pubblico dell'ATO idrico; quindi, tutti noi dobbiamo stare molto attenti ai passi che, successivamente, andremo a compiere, perché la grande opportunità e la grande scommessa potrebbe invece diventare un boomerang e diventare uno strumento come, purtroppo ripeto, è avvenuto nel passato a danno dei cittadini che si troverebbero ad avere gestito un servizio in maniera non efficiente, non efficace e, tra l'altro, non economico.

Lo spirito con cui noi facciamo questo passo, chiaramente ed evidentemente è di natura diversa, vogliamo dare piena attuazione a quello che è il piano di intervento che la Regione ci ha approvato, avviare una seria raccolta differenziata, sia perché è un obbligo normativo, sia perché è assurdo pensare che nel 2017 una comunità come la nostra ancora non sia stata in grado di avviare un vero sistema di raccolta differenziata. Dico, a titolo informativo, anche se è noto, in questi giorni abbiamo avviato, grazie ad un finanziamento da parte del CONAI, la distribuzione di alcuni masselli che serviranno all'avvio del sistema di raccolta differenziata, sistema porta a porta che riteniamo, ancora oggi, il sistema migliore per la gestione del servizio, perché permette la identificazione dell'utente e credo che ci siano tutte le premesse per vincere questa scommessa.

Credo quindi che sia importante, oggi, compiere questo passo, nella consapevolezza di tutti che oggi si compie il primo passo e, successivamente, dovranno esserne compiuti tanti altri e, che tutti, nella veste di cittadini, nella veste di Amministratori, nella veste di Consiglieri dobbiamo vigilare affinché questo percorso segua l'indirizzo e gli obiettivi che ci stiamo dando qui questa sera."

Il Presidente del Consiglio passa la parola al **Consigliere Romano**: "Data la delicatezza dell'argomento anch'io voglio dare il mio apporto alla discussione; nel 2013 quando ci siamo insediati tra le problematiche che abbiamo ereditato c'era quella relativa ai rifiuti, raccolta e smaltimento dei rifiuti, problematica che abbiamo iscritto nel nostro programma elettorale come

punto tra i più importanti. In questa occasione vorrei ripercorrere in maniera generale e veloce l'exkursus che si è percorso in questi anni, anche se, ripercorrere quello che è stato il sistema ATO cosa semplice non è. I Comuni si ritrovarono non per scelta, ma per una norma, ad aderire all'ATO, che nell'acronimo sappiamo significa Ambito Territoriale Ottimale, nella volontà del legislatore c'era la finalità di creare una gestione del servizio centralizzata, che potesse abbattere una serie di costi e migliorare così il servizio. Ma, come ben sappiamo, questo non si tradusse per niente nei fatti, il passaggio del servizio dai Comuni a questo Ambito territoriale coincise, invece, con il crollo della qualità del servizio e con un aumento esagerato dei costi del servizio. I Sindaci avrebbero dovuto guidare quel nuovo sistema attraverso l'Assemblea dei Sindaci, ma, si trovarono alcuni non in grado di gestire quel percorso, probabilmente perché le norme nuove, le circolari applicative, non erano molto semplici da comprendere; altri si trovarono in quelle difficoltà, ma, pensarono bene, a quel punto, di immischiarsi, quanto meglio, in quel sistema marcio, determinando, quindi, nuove assunzioni clientelari. Mentre la media negli altri Comuni, per esempio, della Sicilia era di un amministrativo ogni 14 operatori sul campo che facevano il servizio; nel nostro ATO si è determinata una situazione completamente diversa, per ogni amministrativo c'erano sette operativi, quindi un numero di assunzioni fuori misura, con inquadramenti professionali alti, il tutto, chiaramente facendo lievitare il costo del servizio in maniera insostenibile ed a scapito dei cittadini. Ricorderemo tutti le bollette pazze, le tariffe altissime. Il Comune di Troina in tutto questo sia è, in qualche maniera, distinto e, per questo bisogna dare atto alle Amministrazioni che si sono succedute. Il Comune di Troina non si unì a quel sistema di assunzioni clientelari che si stava consumando, ma ciò non bastò per salvare la qualità del servizio e soprattutto i costi, perché facendo parte anche noi dell'ATO, nel tempo ne abbiamo sicuramente subito le negatività. Quando nel 2013 si è insediata questa nostra Amministrazione abbiamo trovato una situazione parecchio difficile ed ingarbugliata, come ad esempio il fatto che l'ATO fosse in liquidazione, anche se i vari commissari gestivano l'ATO come se non fosse in liquidazione. Nel 2012 l'Assessorato Regionale volle costituire le SRR, che avrebbero dovuto sostituire gli ATO, ma in realtà si è creata una specie di doppione. Noi amministriamo da quattro anni, è certo, ed è inutile negarlo, che qualche ritardo, anche noi, l'abbiamo accumulato, ma oggi, stasera in questo consesso civico ci troviamo a vivere un momento molto importante, storico direi, ovvero: *il servizio di raccolta e spazzamento rifiuti ritorna in maniera effettiva e reale alla gestione del Comune*, finalmente, il nostro Comune potrà nuovamente gestire in maniera autonoma questo servizio. Questo risultato, però, è stato difficile da raggiungere, è costato molto impegno e fatica, è costato anche molto coraggio e forza, perché si è trattato di lottare contro altri Sindaci/Amministratori anch'essi dentro l'ATO, Sindaci/Amministratori a cui conveniva, per le motivazioni dette prima, restare dentro quel sistema che avevano messo in piedi. Certamente, per tutto questo duro lavoro, va dato merito all'Assessore Siciliano che, in prima persona, ha contribuito a rivoluzionare questi processi ed al Sindaco che, ancor più, ha dovuto farsi promotore e guida di una nuova era in tema di rifiuti, che piaceva a pochi, ma a quei pochi stessi, probabilmente, il coraggio di metterci la faccia non ce l'avevano. Sì, perché di questo si è trattato, di metterci la faccia, perché questa era una battaglia, si è condotta una lotta e la vittoria non era per niente scontata. Oggi siamo qua e celebriamo la vittoria. Dal nostro insediamento, in ordine, è stato costituito l'ARO di Troina, si poteva scegliere di fare un ARO insieme ad altri Comuni, ma noi abbiamo fatto la scelta consapevole e decisa di fare un ARO solo nostro, senza unirci ad altri; con questo atto abbiamo certamente voluto fare capire a tutti che era nostra volontà prenderci, in toto, la responsabilità del servizio, prendendoci il merito se le cose andavano bene, le critiche se andavano male e senza demandare ad altri in nessun caso. Anche la costituzione dell'ARO, però, fu difficile, ricordo che molti Comuni sono stati commissariati per non essere riusciti a costituire in tempo l'ARO, noi l'abbiamo fatto rispettando i termini. Dopo l'approvazione alla Regione, le strade che si potevano percorrere erano due, come poc'anzi ha detto l'Assessore Siciliano, o quella di fare una gara a livello europeo, una gara di sette anni in cui assegnare il servizio alla ditta che se lo sarebbe aggiudicato, o quella di procedere in maniera diretta con la gestione da parte del Comune con la costituzione di una Società a totale capitale pubblico. La scelta è stata sicuramente molto discussa, ed è chiaro che abbiamo scelto di essere consequenziali alla scelta fatta prima con l'ARO di Troina e, quindi, a piena gestione del Comune; questo significherà che non ci sarà un utile di impresa,

che sarebbe stato ricavato dalle bollette e, quindi, fatto pagare ai cittadini; sarebbe stato di certo più facile decidere di procedere in maniera diversa, in modo da non dovere rispondere per errori, aumenti, fallimenti, ma abbiamo con orgoglio scelto la strada più difficile, ovvero quella di metterci la faccia e di rispondere in tutto e per tutto per quello che sarà di questa nuova gestione. Stasera ufficializziamo questa scelta, votando lo Statuto della Società in house, Società a piena gestione del Comune, ed il Consiglio Comunale per il momento, per le sue funzioni, si ferma a questo. Sarà il Sindaco, così come la norma prevede, ad assumersi la responsabilità della determinazione della Società stessa, tante le scelte difficili ancora da fare, se operare tramite un CdA della Società o un amministratore unico, se acquistare o noleggiare i mezzi per operare e svolgere il servizio. Personalmente, qualche perplessità mi rimane, e, la mia preferenza andrebbe per un amministratore unico che gestisca la Società; Società che non conta un numero così elevato di dipendenti, aggiungendo a questo il fatto che la norma prevede che il Sindaco, resta al di là dell'uno o dell'altra scelta l'unico controllore e supervisore della Società stessa. Ci sarà la presenza di un direttore tecnico, di un revisore, dell'assessore al ramo, che saranno menti ed occhi per la buona gestione della società, in entrambi i casi, chiaramente. E' vero che il rapporto fiduciario che deve crearsi tra una maggioranza che sostiene un Sindaco, mi porta a rassegnare in maniera consapevole piena fiducia al Sindaco e alle scelte che compirà, esprimendo, quindi, il mio voto positivo a questo Statuto e dicendogli anche che da parte mia, e, sicuramente nostra, non mancherà una fase attenta di controllo in una vicenda che è molto delicata ed a cui tutti teniamo perché interessa in maniera forte tutti i cittadini della nostra comunità. Cittadini che sperimenteranno queste nostre scelte sulla propria pelle, con le bollette e la qualità del servizio che riceveranno, miglioramento del servizio ed abbattimento dei costi, percorsi che sicuramente vanno misurati nel tempo, ma dei risultati noi dobbiamo vederli da subito e questo è possibile, vogliamo che parta il prima possibile la raccolta differenziata e che venga svolta nel migliore dei modi; in questi giorni, come diceva l'Assessore prima, sta avvenendo la distribuzione dei cassonetti per la raccolta differenziata nelle nostre case. Necessitano interventi di sensibilizzazione, spiegazione del funzionamento della raccolta alle famiglie ed ai più anziani soprattutto, senza con questo, tralasciare la scuola, nucleo centrale della formazione dei più piccoli. Avremo, sicuramente, modo di parlare e confrontarci su tutte le possibilità di riciclo e sfruttamento dei rifiuti stessi, con la possibilità di creare nuova occupazione e sviluppo. Detto questo, io sono orgogliosa che il mio voto contribuisca a segnare un passo così importante, un risultato raggiunto da questa amministrazione; così come sono orgogliosa di potere dare il mio contributo a questo passaggio storico, sarò altrettanto vigile a controllare che le negatività che hanno segnato l'ATO non vengano riproposte nella Società che stiamo andando a costituire. Oggi, dopo circa 13 anni, segniamo il passaggio del servizio raccolta e smaltimento rifiuti alla gestione del Comune e, Troina tutta, deve esserne molto orgogliosa".

Interviene il **Consigliere Ruberto**: "Questa sera ci accingiamo a compiere un passo storico che apre la strada a una nuova era, che finora ci ha visto, e, sicuramente ci vedrà ancora per qualche altro anno, partecipi di questo grande disastro che si chiama ATO, a mio avviso, il più grande fallimento che la politica della nostra provincia ha compiuto negli ultimi decenni. E' un fardello enorme che ci portiamo ancora dietro e chissà quanto ci costerà!! Con la costituzione di questa nuova Società, il Comune e tutti i cittadini avranno la possibilità di aprire una nuova strada e di vedere le cose in maniera differente, riprendendoci in mano la gestione del servizio con l'obiettivo che è sicuramente quello di ridurre i costi, cosa che si augurano tutti i cittadini, i costi che sono quelli che oggi gravano in maniera notevole e considerevole sulle spalle di tutte le famiglie troinesi. Ma, non solo questo, c'è anche un aspetto che finora abbiamo pagato in maniera allucinante, in maniera esosa, troppo cara, servizi che non ci sono, ahimè; non abbiamo la raccolta differenziata, abbiamo avuto strade e i cassonetti colmi di rifiuti, per giorni se non per settimane. Da domani, con la costituzione di questa nuova Società, sicuramente, ci saranno dei dubbi, è un argomento molto particolare e delicato e, soprattutto, delle decisioni molto sofferte, per quello che mi riguarda; ci si aspetta tanto, si aspettano tanto i cittadini e, soprattutto, ci aspettiamo molto noi, dalle scelte che dovrà compiere il Sindaco in prima persona e questa Amministrazione con la costituzione di questa Società. Dubbi e perplessità ne abbiamo tantissimi, c'erano altre strade da

poter intraprendere, oltre a quella della Società in house, strade che, probabilmente, avrebbero portato a delle situazioni migliori? Non lo sappiamo. Ci sono dei dubbi legati molto ai costi, diminuiranno questi costi? Non lo sappiamo, ce lo auguriamo. Il servizio sarà migliore? Anche questo è un dilemma ed è una cosa che vedremo col passare del tempo. Ma, soprattutto, quello che sarà la costituzione di questa nuova Società, quanto andrà a gravare sulle casse del Comune? Sicuramente, sono inevitabili dei nuovi investimenti, per poter rendere un servizio migliore rispetto a quello che c'è stato oggi e, soprattutto, più efficiente. Questa nuova Società dovrà avere le capacità finanziarie per potersi gestire, per poter gestire l'attività, il servizio di spazzamento, il trasporto, un po' tutto quello che è la normale attività di una Società che si presta a fare un servizio come si deve. Noi, come opposizione, politicamente vorrei fare una premessa, come lo siamo stati in passato, siamo qui, questa sera, assumendoci la responsabilità con senso di dovere nei confronti dei nostri elettori e nei confronti dell'intera cittadinanza saremo, naturalmente, qui signor Sindaco, e, mi riferisco a Lei, vigili e attenti affinché quello che avverrà da domani e quello che sarà questa Società dovrà, in un certo senso, rispecchiare quella che è la natura stessa della Società che si sta creando, ovvero migliorare il servizio e rendere più accessibile anche la fatturazione, perché la cittadinanza è assolutamente stanca di pagare bollette così elevate. Oggi c'è una grande occasione, io mi auguro che non venga sprecata e che questa Società non rappresenti un nuovo fallimento per la politica locale".

Il Presidente del Consiglio passa la parola al **Consigliere Carrubba**: " Il Consesso civico si appresta a discutere, finalmente, sul tema dei rifiuti con la costituenda Società in house. Un tema che all'associazione Reesistenza, di cui sono rappresentante, sta particolarmente a cuore. Fin da quando ci siamo insediati, ci siamo posti degli obiettivi da raggiungere, uno di questi sono i rifiuti e la gestione dell'eventuale Società. L'associazione che, da anni, si è battuta in questi banchi consiliari con il mio predecessore, l'Assessore Siciliano, contro la mala gestione degli ATO in provincia di Enna, proseguita adesso con l'Assessore, nelle sedi opportune dell'ATO, ha visto in questi anni di impegno e duro lavoro, che un tema così semplice che può sembrare agli occhi della gente, è stato, in realtà complesso da gestire.

Fin dall'inizio ci siamo opposti alla clientela politica che gli ATO avevano creato, all'alto numero di amministrativi, impiegati e ai loro esosi stipendi, alla cattiva gestione del servizio nel nostro Comune, manifestando, al contrario, solidarietà ed apprezzamento al lavoro svolto dagli operai che, nonostante gli alti e bassi nel percepire i loro stipendi, continuavano a svolgere il servizio per la pulizia del nostro Comune. Ci sostituivamo al ruolo che, in realtà, doveva essere svolto dagli ATO, perché l'obiettivo era far camminare, in attesa della nuova gestione, la macchina farraginoso del servizio.

Ma, finalmente, siamo fuori dal sistema e dalla gestione degli ATO.

Nel corso dell'attuale Amministrazione si sono consumati una serie di passaggi:

Il 23 luglio del 2014 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi – dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti - approvava il Piano di intervento che permetteva al Comune di gestire in autonomia il servizio.

Successivamente, si è proceduto a vagliare delle ipotesi congrue per la gestione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporti dei rifiuti a Troina: dall'espletamento della gara da parte dello UREGA, passando per l'affidamento con la 191 previsto dalla Regione, dal piano straordinario di emergenza per il conferimento dei rifiuti urbani, fino a intraprendere la strada, oggetto di discussione, della Società in house.

Un passo che segna una svolta nella gestione dei rifiuti.

Tuttavia, è necessario porre l'attenzione su alcuni aspetti che potrebbero rendere insidioso il percorso di gestione comunale del servizio; leggendo, infatti, la relazione della Società in house, preparata dagli uffici, occorre porre l'attenzione su alcuni elementi ivi indicati, voci di spesa ipotizzate, in particolare:

- 1) Ammortamento mezzi e attrezzature;
- 2) Attività di riscossione e/o servizi amministrativi;
- 3) Spese di funzionamento della Società in House
- 4) Fondo di svalutazione crediti

In particolare

- 1) Nella valutazione dell' ammortamento sono state sottostimati le voci di acquisto ed i tassi di ammortamento dei mezzi e delle attrezzature;
- 2) Nella voce attività di riscossione occorre far presente che questa non rientra tra le competenze dell'Aro (e quindi della costituente Società in House) che dovrebbe occuparsi, secondo la legge regionale 9 del 2010, solo dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti, mentre l' attività di riscossione resterebbe in capo al Comune. Tale voce di costo, infatti, non risulta menzionato tra le voci del Piano di intervento approvato dalla Regione. Per quanto riguarda i costi dei servizi amministrativi della nascente Società in house, si ritiene, a nostro avviso, che sia priorità il contenimento rigoroso di tale voce di spesa che hanno determinato nella vecchia gestione degli ATO un fardello economico a carico dei cittadini troinesi ed il fallimento totale del sistema di gestione dei rifiuti in Provincia di Enna. Tale voce di costo dovrebbe essere attribuito alle spese di funzionamento delle SRR e non dell'ARO nella misura minima di funzionamento della stessa;
- 3) Per quanto riguarda le spese di funzionamento della Società in house, tale voce di costo, così come determinata, risulta esagerata per la sostenibilità economica della stessa Società e su tale voce di costo si gioca la credibilità politica locale nel trasformare una Società funzionale alla risoluzione del problema dei rifiuti in ennesimo strumento di clientela o parcellizzazione politica, il tutto a carico dei cittadini;
- 4) Infine, sulla voce fondo di svalutazione crediti, non si comprende l'inserimento di tale voce di costo in quanto risulta assurdo pensare che una Società che svolgerà un servizio in nome e per conto del Comune, che sia stesso socio, possa dover ipotizzare una svalutazione del credito nei confronti di tale Ente.

Quindi, al fine di fornire un indirizzo chiaro e incisivo, all'avvio efficiente, efficace ed economico della Società, oltre alle considerazioni di cui sopra, si propone:

- 1) Ridurre drasticamente il costo dei servizi amministrativi, nei limiti di quanto strettamente utile e necessario al funzionamento della Società e del servizio;
- 2) Ridurre le spese di funzionamento della Società attraverso l'adozione di un organo amministrativo monocratico (amministratore unico), dando attuazione all'articolo 11 comma 2 del decreto legislativo 175/2016, dotato di oggettive competenze in materia, al fine di ridurre possibili tentazioni, figlie della vecchia politica, perché finiremmo per avere un amministratore ogni cinque dipendenti (il che non dà molte speranze di economicità) oltre che ridurre al minimo possibile i compensi degli altri organi della Società, essendo catalogabile per dimensione nella categoria delle piccole imprese." Grazie. Io chiedo che questa dichiarazione venga messa agli atti."

*Si dà atto che alle ore 21.25 entra in aula **il Consigliere Musumeci** .*

Consiglieri presenti **n. 10**

Il **Presidente** passa la parola al **Consigliere Saraniti**: " Grazie Presidente. Certo come anticipato dagli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto ma anche dell' Assessore al ramo che ha relazionato sul punto, finalmente questa sera, questo Consiglio Comunale approda un argomento importante, forse tanto aspettato anche dalla collettività, dalla comunità che è appunto quello della gestione dei servizi di spazzamento. Purtroppo, questo è un argomento che fa puzza, quando si parla di questo argomento tutti, vuoi o non vuoi, non è un bell' argomento, perché nella sostanza, questo tipo di argomento incide in maniera pesante nelle tasche di tutti i cittadini in maniera discutibile per quello che purtroppo è accaduto e che tutti noi abbiamo rilevato a volte anche denunciato ed è normale quindi che ogni cittadino di questo Comune, ma il problema è più esteso a livello provinciale, quando si parla di questo argomento si aspetta, chiaramente, dagli organi

competenti, da chi è preposto e ha voce in capitolo, a presentare alla collettività delle soluzioni che siano delle soluzioni ottimali, quanto migliorative possibile e soprattutto di riduzione dei costi e del gravoso onere che questo comporta per le bollette che regolarmente vengono elargite e obbligatoriamente pagate dai nostri cittadini e, quindi, dopo tutto quello che è stato il percorso, che non voglio ribadire, accennato prima dal consigliere Romano, dall'Assessore ed anche dal Consigliere Carrubba, finalmente, oggi parliamo di questo argomento.

Di questo argomento con una proposta che l'Amministrazione dopo un certo lavoro, che ha fatto in questo ultimo periodo, è arrivata ad una conclusione e che questa sera ci viene prospettata. Questa sera, sostanzialmente, l'Amministrazione ci dice, a tutti noi Consiglieri: "guardate che questo è il nostro programma, di gestire la questione dei rifiuti nel nostro Comune, dato che abbiamo la possibilità di gestirla noi, di gestirla come Ente", e la proposta che fa l'Amministrazione è quella di dire, sostanzialmente, a seguito di quelle che sono state delle valutazioni fornite anche dall'ufficio, nel dire: "attenzione, noi abbiamo deciso che la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione decide di farla per tramite quello che è una Società in house. Nella sostanza, di che cosa si tratta? Si tratta sicuramente di una scommessa, io questo leggo nelle carte, di una scommessa che vuole assumere questa Amministrazione che è quella nel dire: "siccome fino ad oggi, sostanzialmente, a decidere sono stati altri e che hanno inciso su quello che è il nostro destino nel pagamento delle bollette, oggi noi abbiamo la possibilità, affinché ciò avvenga, con una gestione assolutamente controllata dal Comune, con la costituzione di una Società in house."

Diversamente quale sarebbe stata l'altra alternativa? L'altra alternativa, non è che c'è molto da spaziare, sarebbe stata quella dell'affidamento con una gara d'appalto, quindi, affidare ad una ditta questo servizio; mentre alla fine io leggevo le carte mi sono ritrovato a mettere sulla bilancia queste due possibilità, dicendo ma cos'è la cosa migliore per il nostro Comune, è l'uno o è l'altro? Questi dubbi, chiaramente, li avete fomentati tutti voi a partire dalle parole conclusive dell'Assessore, ma anche dagli interventi che si sono succeduti, nel momento in cui è normale che la certezza di intraprendere la strada migliore, forse noi non ce l'abbiamo, non abbiamo un dato certo sotto questo profilo, però è anche vero, che intraprendere una strada che investa con una gara d'appalto una ditta che dovrebbe preoccuparsi poi di quella che è la gestione del servizio di spazzamento, questo non può sicuramente non rilevare un dato certo che è quello che noi ci sottoponiamo, ancora una volta, alla logica del profitto, perché, state tranquilli che una Società che fa una gara d'appalto, che vince la gara d'appalto, poi per vincere la gara d'appalto la deve vincere *scannata* (questo è un termine che i geometri forse conoscono meglio di me, che sta a indicare il fatto che deve sostanzialmente partecipare ad un ribasso notevole) perché deve obbligatoriamente portare a casa il guadagno, deve obbligatoriamente portare a casa il profitto, non può andare in perdita, né in rosso e, questo non me lo toglie nessuno dalla testa è la mia opinione, vuoi o non vuoi, va poi ad incidere su quello che è il servizio conclusivo di tutta questa vicenda, dove sicuramente i problemi rimangono sempre in capo all'Amministrazione, perché avremmo a che fare con una gestione che, sicuramente, sotto il profilo dell'efficienza, non abbiamo la certezza che possa produrre gli effetti desiderati, quindi, andiamo a fare una gara d'appalto, ci impegniamo per sette anni e, chissà, cosa ne deriva dopo, cosa succede nel momento successivo.

L'Amministrazione oggi, invece, apprendiamo da quello che ci viene sostanzialmente data come proposta, dice un'altra cosa: "noi non vogliamo stare a guardare dal di fuori, non vogliamo lavarvene le mani come Ponzio Pilato, faccio la gara d'appalto e poi io non ci posso fare niente."

L'Amministrazione dice: "noi vogliamo partecipare, vogliamo essere parte attiva, il Comune deve/voglio controllare su come, in effetti, sarà svolto questo servizio e per fare questo mette in campo il criterio della Società in house, dove si assume oneri e onori di quello che comporterà, poi, questo servizio, anche perché il raggiungimento a mio avviso di determinati obiettivi, mi riferisco, per esempio, alla differenziata o all'ottimizzazione del servizio, perché sotto questo profilo spero e credo possiamo migliorare Sindaco, sotto

questo profilo è necessario che miglioriamo perché, purtroppo, a volte vediamo cosa accade nei cassonetti del nostro Paese; è normale che sotto questo profilo, probabilmente, questo controllo interno e diretto con una Società partecipata in house, possa permettere all'Amministrazione di raggiungere in maniera netta questo risultato, lavorando per il raggiungimento di questo fine, raggiungimento di questo fine che, attenzione, chiaramente deve essere volto all'ottimizzazione del servizio, ma non dobbiamo assolutamente dimenticare che questo servizio deve essere ottimizzato a costi accessibili cioè, noi dobbiamo prendere almeno, voglio dire, io penso che la scommessa che, questa sera con questa proposta l'Amministrazione lancia a questo consesso è quella che sta facendo è di dire ai cittadini lo gestiamo noi questo servizio e questo servizio dovrà essere gestito con due obiettivi finali, questo è quello che interpreto io, che leggo dalle carte: ottimizzare il servizio e, quindi, renderlo efficiente a tutti gli effetti e lavorare perché i costi debbano scendere, non debbano assolutamente aumentare!

Questa, Sig. Sindaco, Consiglieri, Amministratori, persone presente nel pubblico e chi ci ascoltando da casa, è la nostra condizione, nella qualità di gruppo di opposizione, che noi poniamo favorevolmente a questa proposta; perché se, a partire dal giorno successivo, queste condizioni, per qualsiasi ragione, non si dovessero più verificare o non dovessero essere più praticabili o raggiungibili, guardate che saremo noi stessi, come opposizione, per cui oggi crediamo o appoggiamo questa scommessa, a denunciare politicamente che questo strumento, questo *modus procedendi* dovrà assolutamente essere sostituito e cambiato da un criterio alternativo perché le persone, sotto questo profilo, devono avere una risposta certa, quello che noi ci accingiamo a fare non deve costituire un ulteriore *carrozzone*, così chiamato, la logica clientelare non deve assolutamente esistere!

L'obiettivo deve essere semplicemente quello di creare le condizioni affinché questo servizio venga svolto con efficienza e con una limitazione dei costi.

Nel momento in cui noi, che eserciteremo il controllo, perché consigliere Romano o forse Carruba adesso non ricordo, il controllo noi non l'affidiamo al Sindaco, io stesso questa sera prendo impegno con la cittadinanza e controlleremo lo svolgimento dell'andamento di questa Società e, nel momento in cui ci renderemo conto che questo potrà portare a un piccolo ATO Enna, state tranquilli che noi questo lo denunceremo con forza, sotto il profilo politico e faremo battaglia affinché questo sistema, eventualmente fallimentare, se si dovesse verificare fallimentare, noi chiederemo che venga sostituito.

Certo, fare un discorso di questo genere è un po' più difficile dall'opposizione, ve lo confesso, perché sarebbe stato più semplice, questa sera, parlando di questo discorso, creare ipotesi alternative, dire che, probabilmente, questo non è il criterio giusto, probabilmente potrebbe essere un altro il criterio da seguire, però in tutta coscienza ed onestà, noi abbiamo fatto delle valutazioni e io vi devo confessare che, a me le questioni casarecce piacciono, se sono genuine e ci credo, voglio dare fiducia affinché nel mio Paese ci possa essere una gestione casareccia e genuina di questo argomento, nel momento in cui ciò non si dovesse verificare ne prenderemo atto, ma abbiamo l'obbligo e dobbiamo prendere tutti l'impegno che questo non dovrà, assolutamente, costituire un peso o un aggravio ulteriore di spese che andremo a caricare nei confronti dei nostri cittadini.

Come opposizione io mi sento di appoggiare, come gruppo, questa proposta perché le proposte devono essere valutate quando vengono sottoposte all'attenzione dei Consiglieri e non obbligatoriamente il consigliere di opposizione o un gruppo di opposizione, per fare opposizione, deve obbligatoriamente avere il *pregiudizio del no*.

Io penso che questo noi l'abbiamo dimostrato altre volte e anche questa sera, alla luce delle argomentazioni da me offerte sopra, vogliamo manifestare, permettetemi di passare il termine, quella maturità che, come opposizione penso che ci ha sempre contraddistinti, nel dire che questa scommessa noi la appoggiamo e che sarà una scommessa dove tutti siamo partecipi, dove tutti dobbiamo esercitare il controllo effettivo per il raggiungimento di questa scommessa, perché se no abbiamo fallito tutti, se la logica dovesse passare per altre questioni di natura affaristiche o clientelari.

Io mi accingo a concludere Sig. Presidente, nell'intervento del Consigliere Carruba, sotto

questo profilo, ho visto che sostanzialmente lamentava, probabilmente, diciamo che andava un po' a bersagliare la questione su quelle che possono essere le voci di spesa per l'ammortizzamento di attrezzature o spese di funzionamento della Società, mi pare poi lei ha concluso con una proposta legata alla figura dell' Amministratore unico, invece del Consiglio di amministrazione quindi del CDA, anche per incidere su una riduzione delle spese.

Io voglio dire, sotto questo profilo lei, quasi mi spiazza, perché quello che dice lei potrebbe anche starci, nel senso che la considerazione del fatto che, se facciamo sicuramente una valutazione, è chiaro che, in un Consiglio d' Amministrazione ci sono tre persone a fronte invece di un Amministratore unico, dove c'è un solo amministratore; però io, per i numeri che ci sono proprio qui che riguardano le spese in questione, non ritengo che questo discorso, legato alla differenza tra il Consiglio di Amministrazione o l' Amministratore unico, possa essere l'elemento che possa determinare l' efficienza della Società, anche in termini di costi, anzi io ritengo che un Consiglio di amministrazione, in un contesto come il nostro, dove sicuramente una Società di questo genere dovrà fare i conti con un lavoro iniziale non indifferente, che questo possa, sicuramente, essere portato più a compimento e in maniera più efficiente con un Consiglio di amministrazione composto da tre soggetti e non dal singolo che tra l' altro, sotto altri aspetti, poi diventa anche di garanzia per i cittadini per la stessa Società; perché, di fatto, passeremmo da una gestione monocratica come l'ha chiamata lei, dove sostanzialmente le decisioni se li assume un soggetto, con invece un consiglio d' amministrazione fatto da tre persone dove nella sostanza, che probabilmente sia per gli importi che di cui diciamo, dovranno fare i conti e, non parliamo di 50.000 euro ma parliamo di importi esosi, sia per la mole di lavoro e per le decisioni che, probabilmente, dovranno prendere io ritengo che questo costituisca maggiore garanzia per il raggiungimento di quegli obiettivi.

Quantomeno questo, in una fase iniziale poi, potrà accadere che in una situazione di decollo efficiente del servizio potrebbe anche non essere più necessario un Consiglio di amministrazione ma possa bastare un Amministratore unico; però rimango dell' idea che il problema, consigliere Carrubba, a mio avviso, non sarà, almeno per quello che penso io, la questione dell'Amministratore unico o del Consiglio di amministrazione che inciderà su quello che è il valore complessivo dei costi del servizio ma, se si lavorerà in maniera efficiente, si lavorerà per un buon servizio di differenziata, si lavorerà su quelli che sono i costi effettivi e, quindi, in maniera cavillosa per raggiungere questo obiettivo io ritengo che questo obiettivo sarà possibile raggiungerlo con questo strumento. Sotto questo profilo io penso già di aver detto tutto, mi pare di non dimenticare nulla, voglio semplicemente dire, per concludere, che quelle titubanze che manifestavano i Consiglieri che mi hanno preceduto e quindi alla luce anche di quello che ho detto, possono essere legittime ma questa è una scommessa che, questa sera ci viene data e proposta, noi dobbiamo fare in modo che questa scommessa diventi una scommessa vincente."

Interviene ancora **il Consigliere Carrubba**, in qualità di capo Gruppo Consiliare: "Solo una brevissima battuta, io personalmente, ma anche la mia collega consigliere, crediamo fermamente nella gestione in house, perché siamo convinti dell'affidamento. Fra tutti, noi abbiamo elencato i passaggi che si sono susseguiti, ma, alla fine, siamo arrivati alla gestione in house, perché crediamo in questa gestione; c'è stata una scelta, forse lei ha travisato le nostre parole, noi crediamo nell'efficientamento del servizio attraverso questa gestione, perché il Comune, in questa maniera, può avere il controllo della situazione. Io nel mio discorso non ho parlato di rifiuti, raccolta differenziata, perché, questa è la base che deve avere qualsiasi Società o il Comune nella gestione di un servizio. Se noi siamo indietro nella gestione della raccolta differenziata, se la Sicilia è tassata, sono discorsi che io ho ripetuto, e, ripeto continuamente. Crediamo nella gestione della Società in house e siamo convinti della Società in house. Il mio intervento, a parte gli appunti tecnici, sulla questione dell'Amministratore unico, io personalmente come esponente "Resistenza", ma, anche come Valentina Carrubba, lo credo; noi siamo un piccolo Comune e gli operai sono circa 15/16, crediamo che un CdA, nella gestione di una Società in house, anche se la legge lo prevede

per le grandi Società, non pensiamo sia per una piccola Società, e poi parlo di un esponente unico. Lei dice in un CdA ci sono più voci, si può parlare, si può discutere, si assumono la responsabilità; ma io penso, che l'Amministratore unico deve essere una persona tecnica, che deve avere delle esperienze in materia, perché deve compiere dei passi, siamo nella fase iniziale e, quindi, dobbiamo efficientare, iniziare, dobbiamo partire per raggiungere degli obiettivi".

**Il Consigliere Saraniti:** "Assolutamente, non volevo contraddire, perché ho capito il suo ragionamento, semplicemente mi sono limitato a dire qual'era il mio pensiero in funzione di questa ultima questione relativa all'Amministrazione della Società, il pensiero del gruppo, niente di più".

Prende la parola **il Consigliere Monastra:** "Sarò brevissimo, intanto lasciatemi ringraziare il Presidente del Consiglio che, pur senza chiederlo, è stato puntuale a trasmettere tutta la documentazione necessaria per mettere noi in condizione di approfondire gli argomenti, lo ringrazio pubblicamente, non era un obbligo per lui, ma lo ha fatto e sicuramente ha mandato la documentazione a tutti gli altri consiglieri, permettendoci così di approfondire un argomento importantissimo per la nostra comunità. Mi sento di dire inizialmente che ho apprezzato moltissimo l'intervento che ha fatto la Consigliere Silvana Romano, è stato molto completo, puntuale e sostanzioso e mi sento di dividerlo in toto; volevo aggiungere qualche altra cosa su questo aspetto, anche a me sta a cuore questo servizio, che non è da intendere come una raccolta fine a se stessa, ma qualcosa di più grande che tocca la civiltà di una comunità ed ognuno di noi comuni cittadini. Bisogna cambiare un po' la mentalità che noi cittadini abbiamo in generale, basta ascoltare quello che succede a livello nazionale, quello che succede sulla questione dei rifiuti per rendersi conto che è qualcosa di molto delicato, dove tante volte si annidano degli affari, si annida un po' di malavita, sono cose che sentiamo tutti i giorni su questo aspetto dei rifiuti. E' chiaro quindi che come consigliere comunale, così come è stato espresso un po' da tanti c'è una forte preoccupazione su questo argomento, ed anch'io devo dire, Presidente e Signor Sindaco, sono abbastanza preoccupato, bisogna stare cauti. Io ho avuto modo di leggere tutto quello che ha mandato il Presidente, solo per scaricare tutta la documentazione c'è voluto quasi un'ora, ritengo che dietro c'è un lavoro abbastanza particolare anche degli uffici, dell'Assessore al ramo, dell'Amministrazione e del Sindaco; questo è l'atto finale, ma dietro c'è un lavoro di anni, di mesi, sicuramente hanno subito anche dei soprusi, delle situazioni, perché cambiare non è così semplice. Ritengo, quindi, che è da apprezzare il lavoro certosino che è stato fatto, un lavoro che va nella direzione di risolvere un problema che è sotto gli occhi di tutti; nel lontano passato si è tentato di fare una raccolta differenziata, venivano individuati i cassettoni tramite il colore e già tu capivi dove mettere la differenziata; invece negli ultimi anni si è assistito a una confusione proprio incredibile; io personalmente ritenevo che ancora si facesse la differenziata e, ad esempio, buttavo nel cassonetto giallo la plastica, che, poi effettivamente tutto andava a finire nell'indifferenziata, e, su questa cosa come me, comune cittadino, chiunque soffriva perché continuava a fare la raccolta differenziata pur sapendo che tutto andava a finire in un posto. Finalmente forse si è aperto uno spiraglio, si è ritenuto opportuno di costituire una Società ad hoc, gestita dal Comune, ed io mi trovo d'accordo su questo, perché è giusto che chi amministra si assuma le sue responsabilità, sono favorevole sulla costituzione di questa Società in house, perché è una cosa bella vedere i cittadini avere a cuore il fare la differenziata, recuperare i rifiuti e riutilizzarli; è una risorsa il riutilizzare, è avere un'economia sul riutilizzo di questi rifiuti, si deve andare in questa direzione, e, credo che questa Società potrebbe far sì che questo sogno si possa avverare. Comunque, voglio fare una piccola considerazione ed anche una piccola raccomandazione al Sindaco, se mi permette, è stato detto già da altri consiglieri, ma anch'io voglio farlo, sarà poi lui a fare la sua valutazione, se ci saranno le condizioni favorevoli, per quanto attiene l'amministrazione di questa Società se può essere gestita da un'unica persona, da un Amministratore, oppure da un Consiglio di amministrazione; noi andiamo ad approvare, non entriamo nel merito, poi sarà il Sindaco o chi per lui a decidere quello che è più giusto fare. Io sono fiducioso, dico solo, però stiamo attenti a non creare tanti amministrativi e, poi, possibilmente mancano quelli che devono spazzare la strada; un servizio di questo genere in una piccola comunità deve essere gestito da un certo numero di operatori ecologici e, penso che quelli che ci sono attualmente sono pochi, anche perché sappiamo che quattro sono andati in pensione e, credo che non sono stati sostituiti; eventualmente se c'è

necessità di manodopera, ritengo che la cosa più giusta sia assumere, possibilmente con criteri corretti e come la normativa prevede, perché stiamo parlando di gestione pubblica. Io penso che sia più giusto, ad esempio, che ci siano due operatori ecologici che spazzano la strada, è da tempo che io non vedo spazzare la strada, prima era un'abitudine di mattina presto vedere spazzare le strade e anche nei vari quartieri, invece, quest'abitudine si è persa. Ho visto che ciò è previsto nel piano, con delle carrette, mi pare. Questo è il mio pensiero, anche perché, secondo me, non so quanti sono gli operai, attualmente credo 12/14 se noi facciamo un conto, se noi pensiamo, ad esempio, al Consiglio di Amministrazione, l'Assessore al ramo che, comunque, controlla ed è un amministrativo, i tre amministratori e siamo a quattro, il revisore dei conti ci deve essere e sono cinque, il direttore tecnico ci deve essere obbligatoriamente e sono sei, un ragioniere ci essere e sono sette o una segretaria; io penso che già siamo più del 50% rispetto agli operai, quindi, questa cosa un po' di perplessità me la crea. E' questa la semplice considerazione che volevo fare al Sindaco, è chiaro che il Sindaco, poi, ha la sua prerogativa, quello che lui ritiene, se lui ritiene che quello è un qualcosa che lo garantisce meglio, per quello che diceva anche e, che io apprezzo, il consigliere Saraniti, se in questa prima fase voglio essere più tranquillo e, invece, di dare la possibilità solo ad una persona, mi sento più garantito e più tranquillo se la dò a tre, però voglio dire, ognuno di noi, alla fine, si assuma le sue responsabilità".

Prende la parola **il Sindaco Dott. Sebastiano Venezia**: "Ho ascoltato con molto interesse e attenzione gli interventi che si sono succeduti nel corso del dibattito e che hanno messo in rilievo, anzitutto, l'importanza politica del punto. Con la deliberazione di stasera noi, da un punto di vista politico, segniamo la fine di un percorso che dura da 13 anni e l'inizio di una nuova fase e, dunque, ci troviamo a deliberare un'assunzione di responsabilità e cioè che, da questo momento in poi, nel momento in cui la Società in house sarà operativa, non possiamo più dire ai cittadini: "se il servizio non funziona che la colpa è dell'ATO, che la colpa è del *carrozone*, che c'è una situazione difficile, che ci sono i conti correnti pignorati e tutto il resto...", quindi è un atto politico che segna da una parte una svolta e dall'altra un'assunzione di responsabilità e noi, con la scelta della Società in house, come diceva nell'intervento introduttivo l'Assessore Siciliano che ringrazio per aver coordinato tutte le attività legate alla gestione del servizio dei rifiuti, non a caso gli ho assegnato, fin dall'inizio, la delega e nel ringraziarlo, sono anche cosciente in questa circostanza di aver fatto una scelta lungimirante; dicevo l'assunzione di responsabilità, un'assunzione di responsabilità che, come terzo aspetto, rispecchia la volontà dei cittadini perché, nel momento in cui ci troviamo a discutere con i cittadini del problema dei rifiuti la domanda più ricorrente che ci fanno è: "ma quando torna il servizio al Comune?" Non ci dicono quando fate la gara per darla ad una impresa che viene da Milano piuttosto che da Napoli per gestire il servizio, "quando torna il servizio al Comune?" Perché nel momento in cui il servizio torna nella gestione diretta del Comune i cittadini hanno da una parte una garanzia e dall'altra parte la possibilità di verifica e la possibilità, una volta effettuata la verifica, di esprimere un giudizio e, quindi, nel momento in cui noi ci assumiamo la responsabilità e non siamo all'altezza, rispetto a quanto ci chiedono i cittadini, non accade più, come nel caso dell'ATO, che rimandiamo la colpa ad altri o a soggetti di cui i cittadini non conoscono l'identità. La colpa è del sistema, la colpa è dell'apparato, la colpa è del sistema clientelare; se non funziona il servizio la colpa sarà nostra, la colpa sarà mia, la colpa sarà dell'Amministrazione, la colpa sarà di chi guiderà la Società e io credo che questo segni anche una svolta e nel momento in cui sarà colpa nostra, nel momento in cui non saremo nelle condizioni di dare risposte ai cittadini, la gente avrà uno strumento che è il voto e se questa Società si trasformerà in un apparato clientelare, se questa Società si trasformerà in un aumento dei costi, che raddoppierà le bollette, i cittadini con la forza della matita e dentro l'urna, sanciranno e puniranno gli autori di tutto questo.

Rispetto a questo io credo che l'importanza politica dell'atto che approviamo oggi sia veramente rilevante. I cittadini si aspettano tre cose, per essere schematici: la prima cosa è il miglioramento del servizio; la seconda cosa è avere, ove possibile, un risparmio nelle bollette; la terza cosa è essere messi nelle condizioni di effettuare la raccolta differenziata che non è solo un atto di convenienza ma è anche un atto di civiltà e, noi, sappiamo che i troinesi, in tempi non

sospetti, sono stati sempre dei cittadini civili, dei cittadini modello e, quindi, l'obiettivo che noi diamo alla Società in house è quello di raggiungere questi tre obiettivi; ci sono obiettivi che si raggiungeranno in pochi mesi, ci sono obiettivi che si raggiungeranno in un anno, ci sono obiettivi che si raggiungeranno in due anni ma, ovviamente, non in dieci anni. Quello che è allegato alla delibera non è il bilancio di previsione della Società in house, quello che è allegato alla delibera è un quadro economico che prevede, da una parte un' ipotesi di gestione in appalto e dall' altra parte una ipotesi di gestione in house; cioè, se in questo momento sono previsti, se in questo momento sono previsti per la sensibilizzazione 21.833,00 euro, non è che il Consiglio di amministrazione deve spendere, per forza, 21.833,00 euro; non è che stiamo obbligando che devono spendere questi soldi, ne possono spendere anche la metà o trovare forme di sensibilizzazione a basso costo che già consenta, nel giro di pochi mesi, di avere anche un minimo risparmio. E dunque quello che noi stiamo approvando, allegato alla delibera e che è stato predisposto dagli uffici e sento il dovere anche di ringraziare gli uffici e quanti hanno collaborato alla redazione della documentazione tecnica allegata, è semplicemente, in questo momento una relazione che ci fa capire che la scelta di ricorrere alla Società in house, rispetto alla scelta di andare in appalto, è una scelta che ha un significato politico, in quanto ci assumiamo noi la responsabilità ma è una scelta che ha anche una convenienza economica, perché, la gestione diretta da parte dell' Ente, attraverso una Società pubblica, rispetto alla gestione del privato, ha una cosa molto semplice differente e, cioè, l' utile di impresa; l' Ente pubblico non persegue, come scopo, l'utile di impresa mentre il privato sì; ma questo non significa che, in automatico, il risparmio del 10%, che è considerato come utile d' impresa, sia un fatto automatico perché ovviamente il pubblico rispetto al privato ha anche più difficoltà nella gestione e, quindi, quello che noi abbiamo visto, dal punto di vista numerico, è la rappresentazione dei costi secondo il parere dei nostri uffici ma è ovvio che, chi gestirà la Società in house, come dire, dovrà risparmiare anche sulle previsioni inserite nel quadro economico previsto dai nostri uffici e quindi nel momento in cui ci dicono i nostri uffici che il costo del servizio è interamente pagato dai cittadini e il costo del servizio prevede anche la riscossione noi non possiamo esimerci dall' inserire la voce riscossione nel quadro economico. La voce riscossione del quadro economico prevede attività di riscossione e servizi amministrativi 88.577,00 euro, dopodiché gli amministratori o l' Amministratore della Società possono fare tre cose: la prima cosa, che diceva il Consigliere Monastra, assumere tre persone che fanno le buste paga che fanno il servizio di riscossione eccetera; la seconda cosa è fare una gara e concedere all' esterno il servizio di riscossione ad una società che si occupa; la terza cosa, è quello che noi consigliamo è, siccome stiamo lavorando in un contesto di ottimizzazione delle risorse, facciamo una convenzione con il Comune che ha già delle risorse umane che si occupano della riscossione della TARI, che hanno una conoscenza e un' esperienza consolidata nel settore e con cifre nettamente inferiori riusciamo a gestire lo stesso servizio di riscossione applicando, ovviamente, una riduzione dei costi; quindi, come dire, ma è ovvio che lo ufficio che inserisce una somma nel quadro economico non può dire può costare 50.000,00 euro piuttosto che 88.000,00 euro, è una scelta che compete al Consiglio di Amministrazione o allo Amministratore unico; il quadro economico riguarda, in astratto, un' ipotesi di costi, tenuto conto di quello che si deve fare nei confronti dei cittadini.

Io ho ascoltato molto anche le perplessità che ci sono state e ovviamente sono perplessità che io, per primo, condivido ma non perché io sono pessimista, io sono molto ottimista rispetto a quello che accadrà, ma perché avverto sulle spalle la responsabilità di una gestione nuova, di una fase nuova e che i cittadini ci chiedono e, da questo punto di vista, ovviamente, noi la valutazione la dobbiamo fare nel momento in cui siamo nelle condizioni di avere dei dati. In questo momento siamo riusciti, intanto, a segnare una svolta anche parallelamente alla delibera che noi approviamo stasera, l'Assessore Siciliano ha parlato all'inizio del finanziamento da parte della Comieco di 3.600 pattumiere che stiamo distribuendo nei quartieri per iniziare a far capire ai nostri cittadini che riprende il servizio; nei prossimi giorni, finalmente, inizieranno i lavori per la realizzazione di una isola ecologica all'entrata del paese, venendo da Cesarò, che costituirà, già, un punto di deposito per esempio, per i rifiuti ingombranti e gli elettrodomestici in disuso, che i cittadini in questo momento sono costretti o ad aspettare ogni mese che facciamo l'ordinanza o alcuni li abbandonano in prossimità dei cassonetti; da questo momento in poi ci sarà uno spazio in cui

poter portare questa tipologia di rifiuti. Con il Vicesindaco stiamo lavorando, in questi giorni, alla presentazione di un nuovo progetto per quanto riguarda il centro comunale di raccolta, giacché è uscito un bando del Dipartimento Regionale acque e rifiuti di 28.000.000,00 di euro che prevede dei finanziamenti per i centri comunali di raccolta, come voi sapete, uno dei drammi che ha caratterizzato la differenziata nel nostro Paese è la frana che c'è stata nel centro comunale di raccolta che ha messo a dura prova il sistema dei rifiuti; quindi, stiamo lavorando nel medio periodo, a realizzare un nuovo centro comunale di raccolta, ci auguriamo di poterlo localizzare in un punto più accessibile ai cittadini, meno esposto climaticamente, dopodiché abbiamo già pronti con l'Assessore Siciliano e abbiamo lavorato al Regolamento sulla raccolta differenziata, che prevede un sistema di incentivazione diretta per i cittadini attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e la valorizzazione della cultura e dell'arte. Abbiamo, anche, pronto il regolamento per il funzionamento dell'isola ecologica, ovviamente si sta partendo, questo non vuol dire, ci tengo a non utilizzare stasera toni trionfalistici! non è che noi stasera stiamo approvando la Società in house, abbiamo distribuito le pattumiere e da domani cambia il mondo. La Società in house ha bisogno di un paio di mesi, almeno, di tempo per partire con il piede giusto: dall' iscrizione all' albo dei gestori ambientali, al passaggio del personale, all' acquisto dei mezzi o altre scelte che si opereranno in tal senso e, quindi, si avrà bisogno di un tempo di transizione per avviare il servizio e lì si compiranno le scelte più delicate.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento della Società, anche qui credo che occorra anche una precisazione a servizio della chiarezza di tutti, al fine di evitare che si possano ingenerare interpretazioni fuorvianti e, anche, poco veritiere; anche lì, quella è una cifra che i nostri uffici hanno inserito all'interno, sulla base delle ipotesi di spesa previste dalla legge, per quanto riguarda, in particolare, dal DPR 158, il funzionamento della Società e, dunque, i costi per quanto riguarda il Consiglio di amministrazione o l' Amministratore unico, che sono sanciti, anche, attraverso una fascia finanziaria gli importi minimi e massimi; anche lì gli uffici non è che possono mettere gli importi minimi perché lo stabiliscono loro, si sostituirebbero alla politica, è la politica che stabilisce all'interno delle fasce, l'importo da assegnare o all' Amministratore unico o al Consiglio d'amministrazione; così come, in questa voce di 90.000,00 euro, sono compendiate qualche migliaia di euro per il Revisore dei Conti, il compenso che spetta al Direttore d' esercizio, perché noi sappiamo che, per effettuare un servizio di questo genere necessita, o meglio è fondamentale la figura del direttore dell' esercizio. La Società in house avrà bisogno di un computer, di un telefono, di un fax, di un collegamento a internet, di un tavolo, di tre sedie che sono inserite in questa macro voce, non è che praticamente "si siedono sopra le pietre", quindi, anche questa, è una previsione iniziale che non è che corrisponde al vero. E, dunque, per concludere voglio fare due citazioni: la prima citazione serve un po', come dire, anche a tranquillizzare un po' tutti, anche se io condivido le preoccupazioni, tutti abbiamo a cuore che il servizio funzioni e non è neanche giusto che stasera siamo qui con toni trionfalistici, però, per capire dove stiamo andando, dobbiamo anche capire da dove partiamo e, qui, entra in gioco una frase della saggezza popolare che è molto efficace e, cioè "*chiù scuru i mezzanotti non è chi si pò fari*", ma questo non significa che dobbiamo noi, a questo punto, adagiarci sugli allori, perché la situazione, in questo momento, è drammatica; la seconda frase è invece una frase di un grande scienziato che è Zichichi il quale sosteneva che "*nella scienza l'assenza delle prove non ne è la prova nell' assenza*" e quindi, al di là di quello che noi diciamo stasera, due dati confermeranno in maniera inoppugnabile se la scelta che noi abbiamo operato, se le persone a cui il Sindaco ha affidato il compito di gestire la Società, hanno fatto bene o hanno fatto male? il primo dato è la percentuale di differenziata che si farà a sei mesi dalla partenza del servizio, il secondo dato è, rispetto a questo quadro economico su cui stiamo discutendo stasera, quanto sarà il risparmio rispetto alle previsioni? Su questi due dati che sono oggettivi, che non si prestano ad interpretazione per cui possiamo fare valutazioni politiche, sono due dati oggettivi che ci consentono di fare una valutazione altrettanto oggettiva, su questi due dati e solo su questi due noi misureremo l' efficacia, l' efficienza e la lungimiranza della scelta che noi stiamo operando e che opereremo a partire da stasera. Grazie! Sarà compito nostro, ovviamente, tenere aggiornato il Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale non esaurisce la sua azione di controllo nel momento in cui vota un atto come stasera, ovviamente gli strumenti, gli atti finanziari della Società

in house transiteranno nel Consiglio Comunale e tutti faremo le valutazioni del caso, daremo anche un *atto di indirizzo* all'*Amministratore unico* o al *Consiglio di amministrazione* che verrà nominato."

**Il Presidente del Consiglio**, constatata l'assenza di ulteriori interventi, pone a votazione la proposta di deliberazione, che viene espressa in forma palese, per alzata e seduta, ottenendo il seguente esito finale:

**Presenti e votanti**            **n° 10**  
**Voti favorevoli**            **n° 10**

*Si dà atto che esce l'Assessore Impellizzeri Carmela.*

Dato l'esito della votazione **il Presidente** dichiara approvata all'unanimità la proposta di deliberazione e passa alla votazione sull'immediata esecutività della stessa, che espressa sempre con la medesima modalità, per alzata e seduta, ottiene il seguente risultato:

**Presenti e votanti**            **n° 10**  
**Voti favorevoli**            **n° 10**

*Si dà atto che esce il Consigliere Saraniti. Presenti 9.*

**Per quanto suesposto**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione di cui all'O.d.g;

**Visto** il parere in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90 come recepito con l'art 1 lett. i della L.R. 48/91, nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, allegato al presente provvedimento;

**Visto** il parere in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della L. 142/90 come recepito con l'art 1 lett. i della L.R. 48/91, nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, allegato al presente provvedimento;

**Vista** l'attestazione di compatibilità monetaria rilasciata dal Responsabile del Settore "Economico Finanziario", resa ai sensi dell'art. 9 Legge del 03/08/2009 n° 102, allegata al presente provvedimento;

**Visto** l'O.R.EE.LL della Regione Sicilia e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Sentito** l'esito delle votazioni proclamate dal Presidente del Consiglio come sopra espresse;

## DELIBERA

**Di approvare** la proposta di deliberazione N° 19 del 27/04/2017 avente ad oggetto: **PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RAGGOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SUL TERRITORIO DELL'A.R.O. TROINA. - COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' IN HOUSE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO."**

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/1991 per dar corso agli adempimenti consequenziali.

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**Presidente del Consiglio**  
**Ing. Alfio Giachino**

**Il Consigliere Anziano**  
**Dott.ssa Valentina Carrubba**

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Domenica Cacciato Insilla**

---